

Oggetto: Riflessioni su stabilizzazione L.T.D.

Il giorno 18 Febbraio 2004 dalle ore 8.30 alle ore 9.30 si è tenuta presso l'Agencia del Territorio - Ufficio Provinciale di Lucca un'assemblea sindacale.

Al termine della stessa, alcuni lavoratori a tempo determinato (L.T.D.) hanno chiesto ai Sindacalisti presenti cosa sapessero della nostra stabilizzazione nei ruoli dell'Agencia.

Ha risposto il Coordinatore Regionale della CISL PIETRO MARTINI il quale, tra le altre, ha pronunciato le frasi sotto riportate:

Mettiamo in chiaro le cose, quelli di ruolo non vi possono vedere e io per primo, perché sono Geometra, sono entrato nell'Agencia come Area B2 e mi secca che voi siete entrati come Geometri nell'Area B3 e nella vostra provincia di residenza. Io ho vinto il Concorso e ho chiesto il trasferimento a Lucca senza esito positivo.

Ha inoltre precisato che l'unico modo per essere stabilizzati è un Concorso Pubblico normale, che possa anche prevedere un nostro impiego al di fuori della Provincia in cui lavoriamo, in qualunque parte d'Italia e che in ogni caso saremo noi che andremo ai Comuni con o senza un contratto a tempo indeterminato. Ha anche sarcasticamente aggiunto che dobbiamo essere contenti della proroga fino al 31 Dicembre.

In poche parole ci ha detto che dobbiamo essere felici di aver lavorato questi anni e che non dobbiamo aspettarci niente di buono. Il tutto per la felicità di quei pochi che ci odiano e vorrebbero vederci senza un lavoro a fare l'elemosina ai semafori.

Dopo tali affermazioni siamo stati accusati da altri di aver avuto troppo. Di aver sempre lavorato vicino casa. Che coraggio in queste affermazioni. Forse tali personaggi non ricordano che come Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.) non avevamo molti diritti e lo stipendio era veramente misero (800.000 £ dall'INPS e un'integrazione di circa 400.000 £ legata alla nostra presenza sul lavoro, vale a dire ferie non pagate e naturalmente senza contributi. Il tutto con frequenti ritardi nei pagamenti). Ma forse questo non lo sanno o non lo ricordano.

Dall' Ottobre 1998 al 30 Aprile 2001 (circa due anni e mezzo) abbiamo vissuto con tale stipendio nella speranza di un futuro migliore. Questo è il nostro Concorso o Tirocinio, chiamatelo come volete.

Finalmente arriva il Contratto, il 2 Maggio 2001 con durata fino al 30 Aprile 2002. Una prima proroga fino al 31 Dicembre 2002. Una seconda proroga fino al 31 Dicembre 2003. Una terza proroga fino al 31 Dicembre 2004.

Il tutto in barba al **Decreto Legislativo 6 settembre 2001, n. 368 - Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES - Gazzetta Ufficiale n. 235 del 9 ottobre 2001.**

Non siamo dei privilegiati e chi lo pensa ha seri problemi. In tutti questi anni siamo stati iscritti al Sindacato e abbiamo avuto fiducia in lui.

Vogliamo sperare che queste parole non vengano da un Rappresentante Sindacale ma da un uomo, che ha espresso il suo pensiero personale, di rancore nei confronti di una categoria di lavoratori che da anni aspetta di poter avere una vita regolare, di poter chiedere un mutuo e di avere una qualche certezza per il futuro.

Noi L.T.D. che tra l'altro siamo iscritti alle Organizzazioni Sindacali, ci domandiamo se questo è il pensiero di tutti i Sindacati dei lavoratori del pubblico impiego.

A questo punto il dubbio è lecito.

Abbiamo sempre pensato che fare Sindacato volesse dire aiutare i Lavoratori e far rispettare i loro diritti.

Mai e poi mai avremo ipotizzato che ciò significasse mettere i lavoratori l'uno contro l'altro. Perché è quello che sta accadendo all'Agenzia del Territorio dove il seme dell'odio è più vivo che mai.

Il pensiero che aleggia ormai è quello di un passaggio dei L.T.D. ai Comuni, senza una loro certa stabilizzazione. Nessuna garanzia quindi del mantenimento del lavoro, poiché difficilmente gli Enti Locali stabilizzeranno tali lavoratori nei Ruoli. Perché dovrebbero farlo?

A PIETRO MARTINI vorremmo dire che Noi L.T.D. siamo disposti ad andare ai Comuni ma solo dopo una nostra stabilizzazione nei ruoli dell'Agenzia del Territorio nell'Area e posizione economica attualmente occupata secondo il C.C.N.L..

Se è necessario togliamo il disturbo ma solo dopo la nostra definitiva stabilizzazione e il mantenimento dei nostri diritti.

E' su questo che devono puntare le Organizzazioni Sindacali e non al nostro trasferimento immediato e senza alcuna garanzia. Vanno tutelati i diritti di tutti i lavoratori e non di una parte di essi.

Dopo tali affermazioni è per noi molto difficile credere in un nostro futuro nell'Agenzia del Territorio. D'ora in poi la data del 31 Dicembre 2004 potrebbe essere la fine di tutto.

Certo sarà dura per noi mettere ogni mattina l'entusiasmo che avremo avuto per il nostro lavoro.

In ogni modo, da questa triste vicenda, dobbiamo cogliere il lato positivo: adesso sappiamo chi rema contro la nostra stabilizzazione.

Tali dichiarazioni sono molto gravi, specialmente se vengono da un'importante membro del Sindacato.

Sarebbe troppo chiedere le scuse a tale personaggio e non lo faremo, non ne abbiamo bisogno.

Ci farebbe però piacere un'incontro con i Coordinatori Regionali per l'Agenzia del Territorio delle tre Organizzazioni Sindacali Confederali per riuscire tutti insieme a trovare una soluzione al problema degli L.T.D..

Nell'attesa di una risposta porgiamo distinti saluti.

Lucca, li 18 Febbraio 2004

Numero pagine complessive: 3 - L'originale cartaceo firmato è detenuto dagli L.T.D. dell'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Lucca

Firmato:

BAZZICHI Aldo

BERTOLLI Francesco

CALASSO Alessandro

GHERARDI Alberto

GIANGRANDI Deborah

GIANNI Manuela

GIANNONI Katia

MARULLO Massimo

MICHELONI Stefano

ROMANI Jessica

SERRA Alberto

SPADONI Andrea